



CITTÀ  
DI ANDRIA

CITTÀ DI ANDRIA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
16 GIU. 2017
ARRIVO Prot. n. 024/157 del 16 GIU 2017

Num. Ord. Del Giorno

Li

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI  
CONSIGLIO COMUNALE**

**Oggetto:**

**Concessione della gestione del comprensorio forestale del  
Bosco Finizio e della Pineta del Castell del Monte. INDIRIZZI**

Fogli aggiunti n. \_\_\_\_\_

Il Responsabile Settore

Visto: per presa visione l'Assessore

**SETTORE AFFARI GENERALI ed ISTITUZIONALI**

- La proposta è pervenuta il \_\_\_\_\_
- Alla proposta sono allegati i seguenti documenti:  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- La presente proposte viene trasmessa alla \_\_\_\_\_ commissione Consiliare Permanente il \_\_\_\_\_, ai sensi del Vigente Regolamento
- La \_\_\_\_\_ Commissione Consiliare Permaente il \_\_\_\_\_ ha espresso parere \_\_\_\_\_

La deliberazione diviene esecutiva

- a) Decorso l'undicesimo giorno dalla sua pubblicazione il cui periodo va dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_
- b) Immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.to L. vo 267/2000

1. Sulla proposta di cui innanzi è stata adottata la deliberazione di Consiglio Comunale n° \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ ore \_\_\_\_\_

2. Assenti:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

**CONSEGNA COPIE DELIBERAZIONE**

All'ufficio _____	il _____	per ricevuta _____
All'ufficio _____	il _____	per ricevuta _____
All'ufficio _____	il _____	per ricevuta _____
All'ufficio _____	il _____	per ricevuta _____
All'ufficio _____	il _____	per ricevuta _____

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### **Premesso che**

- è noto il grande valore che assume il patrimonio boschivo e l'importanza delle funzioni di tutela ambientale che esso svolge con una pluralità di funzioni essenziali per rendere possibile il futuro a partire dalla conservazione dell'acqua e dalla purificazione dell'aria, oltre alla mitigazione del cambiamento climatico globale e dei processi di desertificazione, al mantenimento dei cicli biogeochimici del terreno, alla conservazione della biodiversità, al miglioramento delle condizioni di vita urbane e periurbane, alla protezione dell'eredità naturale e culturale, la creazione di lavoro e di opportunità ricreative, educative e spirituali;
- tra le linee Programmatiche di questa Amministrazione, rientra la valorizzazione dell'ambiente e delle aree agro-forestali, in particolare, attraverso la salvaguardia ed il miglioramento degli aspetti ecologici, protettivi, socio-ricreativi e produttivi ad essi connessi;
- nel patrimonio di proprietà di questo Ente rientrano le superfici agricolo-forestali dette Bosco di Finizio e Pineta del Caste del Monte;
- attualmente la valorizzazione delle suddette superfici avviene prevalentemente attraverso forme di governo e trattamento che meglio consentono la tutela, lo sviluppo e la riproduzione dei soprassuoli boschivi e delle aree agricole connesse in relazione agli strumenti di pianificazione e di programmazione vigenti;
- si rende necessario valorizzare al meglio queste superfici al fine di monitorare gli interventi già eseguiti e di potenziare la valorizzazione delle stesse e la loro conservazione, crescita e fruizione;
- con delibera al Consiglio Comunale n. 14 del 24/02/2001 venne approvata la relazione previsionale programmatica per l'anno 2000 all'interno della quale fu previsto di provvedere alla concessione a strutture esterne, previa procedura ad evidenza pubblica, dell'intero "Bosco Finizio" e dei fabbricati rurali ivi annessi;
- con contratto pubblico n. 4441 di Rep. del 19.7.2001 si è proceduto all'affidamento in concessione dell'area denominata "Bosco di Finizio" con annessi fabbricati, ubicata in contrada Finizio di proprietà del Comune di Andria ad apposita Cooperativa Agricola;
- il suddetto "Contratto pubblico con la Società Vivere insieme la Murgia per la concessione dell'area denominata "Bosco di Finizio" con annessi fabbricati, ubicata in contrada Finizio di proprietà del Comune di Andria", è scaduto il 18/07/2016;
- con Provvedimento n. 491 del 07.10.2016 a firma del Dirigente del Settore Ambiente e Mobilità si ordinava alla C.A.V.I.M. lo sgombero immediato, il rilascio e la riconsegna in favore dell'Amministrazione Comunale, dell'area denominata "Bosco Finizio" nonché dei fabbricati residenziali;
- con Decreto del Presidente della III Sezione del TAR Puglia n° 499/2016 REG. PROV. CAU. - n° 1198/2016 REG. RIC. veniva accolta l'istanza di ricorso proposto da CAVIM contro il Comune di Andria per l'annullamento previa sospensione dell'efficacia dell' Ordinanza n° 481 del 7.10.2016 e veniva rimandata la trattazione collegiale dell'istanza cautelare alla Camera di Consiglio del 21 Novembre 2016, in attesa dell'ordinanza cautelare del TAR;
- per tali ragioni non si è dato seguito in data 27.10.2016 all'immissione coattiva nel possesso della struttura e dei terreni, così come da Ordinanza dirigenziale n. 491 del 2016;
- con invio via Pec in data 28/11/2016 il Servizio Autonomo Avvocatura del Comune di Andria inoltrava per opportuna conoscenza e competenza al Settore Ambiente e Mobilità la propria nota Prot. n°102773 del 22/11/2016 nella quale dava notizie circa l'ordinanza

cautelare TAR Puglia – Sede di Bari – Sezione Terza pubblicata il 21.11.2016 n° 538/2016, con la quale veniva respinta l'istanza cautelare con motivazione ampia e soddisfacente, pertanto non sussistevano allo stato impedimenti di sorta al recupero dell'immobile;

- il Comune di Andria è entrato in pieno possesso del bene alla data del 01/12/2016;

**Visto che:**

- la Pineta di Castel del Monte è entrata a far parte del patrimonio di questo Ente con cessione dei diritti reali di godimento nel maggio 2013 da parte dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia;
- con Determinazione Dirigenziale n.1664 del 14/07/2016, in vista della scadenza della concessione, si affidava incarico professionale al tecnico dott.ssa Maria De Sario per l'espletamento degli adempimenti connessi alle attività di supporto tecnico professionale al RUP per la redazione degli atti tecnici finalizzati alla concessione in uso del patrimonio agricolo-forestale "Bosco di Finizio" e "Pineta di Castel del Monte" di proprietà comunale.
- In data 28 dicembre 2016 con nota accompagnatoria acquisita agli atti con Prot. n. 113555 la Dott. De Sario, dopo aver eseguito opportuni sopralluoghi, trasmetteva gli atti tecnici del Bosco di Finizio e della Pineta del Castel del Monte "Relazione tecnica e Piano economico – Bosco di Finizio e Pineta del Castel del Monte";
- in data 28 aprile 2017, la documentazione trasmessa veniva integrata con nota PEC del prot. n. 36268 attraverso l'inoltro del Piano gestionale tecnico-economico-finanziario del Bosco di Finizio e Pineta del Castel del Monte da parte della Dott.ssa De Sario;
- 

**Considerato che,** come si evince dalla relazione:

- la Pineta di Castel del Monte si estende per quasi 29 Ha di superfici prevalentemente boscate;
- il comprensorio boschivo denominato "Bosco di Finizio", ubicato a circa 4 km dal Castel del Monte, ricopre una superficie di circa 207 Ha;
- entrambe le superfici ricadono in zona Z.P.S. e S.I.C., codice IT 9120007 Alta Murgia e che entrambi i comprensori sono sottoposti a vincolo idrogeologico e paesaggistico per cui è vietata qualsiasi forma di edificazione, nonché di sfruttamento a scopo produttivo del soprassuolo forestale poiché i comprensori sono ricadenti nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
- entrambi i popolamenti boschivi sono stati effettuati negli anni 1972/1973, a seguito di operazioni di rimboschimento con l'utilizzo prevalente di Pino d'Aleppo (60%), Cipresso arizonica (25%), Cedro atlantica (15%) con una densità media d'impianto di circa 1200 piante ad ettaro;
- tale soprassuolo boschivo, costituito da esemplari, ormai, di dimensioni ragguardevoli, rappresenta un patrimonio di notevole valore per tutta la comunità e la sua presenza, infatti, contribuisce alla tutela e conservazione del territorio e delle specie vegetali e animali ivi presenti.
- che, per questa ragione, l'intera area necessita, al fine di renderla più fruibile ai cittadini ed ai turisti che si recano al vicino Castel del Monte, di tutta una serie di interventi di carattere ordinario e straordinario quali il diradamento, la spalatura dei rami più bassi, anche al fine della prevenzione dell'insorgenza degli incendi boschivi, la realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili, interventi fitosanitari, la ristrutturazione dei fabbricati presenti in loco, ecc.

**Considerati, inoltre** i risultati della "Relazione Tecnica e Piano Economico - Bosco Finizio e Pineta del Castel del Monte" redatta ad opera di professionista qualificato, per i quali la valutazione economica deve necessariamente seguire un approccio di tipo olistico basato sulla interdisciplinarietà tra sfera prettamente economica e sfera ambientale e sociale, soprattutto in casi come quelli in questione, di impianti di origine artificiale, caratterizzati da una spiccata multifunzionalità potenziale, per i quali è bene utilizzare il Valore economico totale (VET);

**Valutato che:**

- il valore di un bosco non è dato soltanto dalla redditività delle diverse tipologie di assortimenti legnosi ritraibili, decurtata ovviamente della quantificazione dei costi di utilizzazione e delle spese legate al processo produttivo, che nel caso specifico sarebbe molto bassa, dovendo rispettare quanto previsto dal Regolamento regionale n. 6/2016 "Misure di conservazione per i Siti di importanza comunitaria presenti in Puglia appartenenti alla regione biogeografica mediterranea" e con una massa legnosa ritraibile che per qualità e quantità non è in grado di coprire i costi di utilizzazione;
- il popolamento forestale produce anche i seguenti prodotti secondari come: **funghi, tartufi, asparagi, more che attualmente, vengono raccolti in maniera libera e non regolamentata ma che potrebbero, almeno in parte, diventare fonte di reddito**, comunque nei limiti imposti dalla normativa regionale e dal regolamento del Parco;
- i necessari lavori forestali, essendo escluse le operazioni di utilizzazione del bosco a fini produttivi, in quanto vietata dal Regolamento del Parco nazionale dell'Alta Murgia, potranno giovare delle provvidenze previste dal nuovo Piano di Sviluppo rurale adottato dalla Regione Puglia -nello specifico si fa riferimento alla Misura 8 del PSR 2014-2020, con le sue sottomisure- che assicurano investimenti per la valorizzazione, in termini di pubblica utilità, delle aree forestali e boschive.

**Considerato soprattutto che:**

- i boschi svolgono anche importanti funzioni naturalistiche quali la regimazione delle acque meteoriche, l'assorbimento di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), la protezione del suolo contro l'erosione, l'aumento della biodiversità e che tutte queste funzioni nel loro insieme contribuiscono alla determinazione del valore economico complessivo del bosco nel suo insieme che è di difficile determinazione se considerato solo l'aspetto monetario;
- i comprensori boschivi in questione possiedono anche un valore di utilità sociale derivabile dalle seguenti attività in essi praticabili:
  - attività escursionistica,
  - osservazione flora e fauna selvatiche,
  - attività sportive di varia natura (equitazione, ciclismo, corsa, tiro con l'arco, orienteering)
  - attività ludiche e didattiche (educazione ambientale)

**Ritenuto pertanto che:**

- alla valutazione prettamente economica bisogna aggiungere la quantificazione di tutti i benefici che si possono ritrarre dalla gestione di questo soprassuolo forestale, in base ai diversi **servizi e beni** che il bosco può fornire, e che si intende rendere, sopra esemplificativamente riportati;

**Dato atto che:**

- i beni in questione debbano continuare ad essere disponibili alla fruizione delle collettività, con opportune modalità gestionali improntate verso la multifunzionalità, stante anche la grande vocazione naturalistica e ricreativa nonché la vicinanza di un polo attrattivo quale è Castel del Monte;
- tali funzioni possono essere notevolmente implementate con l'ausilio dei fondi previsti dal Piano di sviluppo Rurale approvato dalla Regione Puglia che prevede Misura specifiche per attività volte ad incrementare il pregio ambientale degli ecosistemi ambientali,
- è indispensabile ricorrere allo strumento della **concessione**, evidenziate le seguenti caratteristiche del bene:
  - ✓ inalienabilità dello stesso, con destinazioni funzionali rispetto alle quali la concessione risulti particolarmente efficace;
  - ✓ suscettibilità di messa a reddito tramite lo svolgimento di attività economiche remunerative per investitori privati;
  - ✓ ubicazione in contesti particolarmente strategici;
- il valore economico di questo popolamento forestale si può pensare in ascesa nei prossimi 15 anni qualora su di esso si realizzino una serie di attività volte ad incrementarne la multifunzionalità;
- pertanto è opportuno che lo stesso bene venga affidato in concessione per un tempo pari ad 15 anni;

**Richiamato** il Piano gestionale tecnico-economico-finanziario di gestione delle due Pinete, redatto nel rispetto ed osservanza della normativa vigente dal quale si evince :

- la necessità di sostenere i costi relativi alle manutenzioni e attività forestali varie anche attraverso l'intercettazione dei finanziamenti;
- che, sarà possibile da subito ricavare redditi da:
  - prelievo legnoso
  - soprasuolo forestale
  - attività didattiche – ricreative – sportive – turistiche

**Vista** anche la remuneratività che la concessione comporta sia in termini ambientali, innanzi dichiarati, sia in termini meramente economici in quanto:

- il Comune di Andria sostiene una spesa annua pari ad circa **Euro 23.000,00** per i lavori relativi alle fasce tagliafuoco delle due aree e alle lavorazioni derivanti dall'ottemperanza al Decreto del Presidente della Giunta Regionale con la Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi e che tali ottemperanze saranno a carico del concessionario, con risparmio da parte della P.A.;
- la corretta gestione e salvaguardia dei comprensori boschivi, attraverso la funzione protettiva esercitata dai boschi rispetto a fenomeni di dissesto idrogeologico ed erosione del terreno, consente al Comune di Andria un risparmio di Euro 23.500,00, quantificati attraverso un valore di surrogazione che considera i costi da sostenere nelle opere di sistemazione idraulico forestali laddove il bosco non svolgesse la sua funzione protettiva;
- come proposto nella Relazione tecnico-economica in atti, il concessionario dovrà corrispondere, **un canone annuo minimo di Euro € 10.000,00, valutata l'entrata a regime delle attività dal settimo al quindicesimo anno** ;
- il concessionario dovrà inoltre assumere l'impegno di porre in essere sin dal primo anno di concessione, a suo esclusivo carico (anche partecipando ai bandi PSR) tutte le azioni

- volte a garantire la gestione del soprassuolo boschivo con particolare riferimento alle **azioni di prevenzione e contrasto degli incendi boschivi**, nonché di pratiche forestali idonee a garantire il benessere del sistema forestale e la sua persistenza, in conformità con il Piano e il Regolamento del Parco Nazionale dell'Alta Murgia: tali azioni saranno da intendersi quali **prestazioni obbligatorie** a carico del concessionario;
- il concessionario inoltre dovrà intraprendere forme di valorizzazione e di fruizione di questo comprensorio boschivo sia dal punto di vista forestale che da parte della collettività con l'introduzione di attività in esso praticabili (escursioni, osservazione di flora e fauna selvatiche, attività sportive di varia natura -equitazione, ciclismo, corsa, tiro con l'arco, orienteering- attività ludiche e didattiche, educazione ambientale), **a fronte dell'escussione di apposite tariffe**, riportate nel piano economico finanziario allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
  - tali attività didattiche - ricreative - sportive - turistiche saranno da intendersi quali **prestazioni aggiuntive a rendere**, a carico del concessionario;

#### **Vista**

- la Delibera di Giunta Comunale n. 85 del 11.5.2016, con la quale questa Amministrazione ha espresso quale atto di indirizzo, di dotarsi di un Piano di gestione delle aree agro-silvo-pastorali di proprietà del Comune di Andria, per consentire l'attivazione di una serie articolata di interventi a sostegno per l'imboschimento dei terreni agricoli, per l'allestimento e la manutenzione di sistemi agroforestali, per interventi di prevenzione/ricostruzione dei danni al patrimonio forestale danneggiato dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici, per investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali e per investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste;

**Visto** l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

**Visto** il parere favorevole espresso in linea tecnica dal Dirigente del Settore Lavori Pubblici, Manutenzioni e Ambiente ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.L.vo n. 267 del 18/08/2000;

**Visto**, altresì, il parere \_\_\_\_\_ in linea contabile, espresso dal Dirigente del Settore Programmazione economica finanziaria ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.L.vo n. 267 del 18/08/2000;

Ad unanimità di voti espressi per alzata di mano;

#### **DELIBERA**

a) che le premesse costituiscono parte motivazionale integrante e sostanziale del presente provvedimento, come anche gli allegati alla presente Delibera

b) di procedere all'affidamento del servizio a terzi mediante concessione ai sensi dell'art. 164 comma 2, in quanto tale soluzione appare la più conveniente sotto il profilo dell'efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, avendo come obiettivo la gestione eco-

sostenibile dei comprensori boschivi comunale Bosco di Firizio e Pineta del Castel del Monte nella prospettiva di un ruolo multifunzionale strategico delle foreste (D.M. 16/06/2005 Linee Guida di programmazione Forestale);

c) di fissare la durata della concessioni in anni 15 (quindic), al fine di sostenere nel tempo i necessari impegni sia economici ed organizzativi che permettano la continuità degli interventi di gestione forestale e il relativo monitoraggio;

d) di prendere atto del Piano Economico Finanziario, allegato alla presente delibera, per farne parte integrale e sostanziale;

e) di stabilire di procedere alla concessione mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

f) di privilegiare nell'affidamento le seguenti premialità:

- adeguatezza, completezza, funzionalità ed efficacia in termini di risultati attesi della gestione e della organizzazione proposta, in merito a la organizzazione di attività ludico-didattiche e divulgative nel pieno rispetto dei luoghi e delle attività consentite dalla normativa vigente;
- adeguatezza e completezza della formazione ed esperienza del personale coinvolto, coerente con le finalità e gli obiettivi finalizzati alla gestione della concessione;
- migliore proposta sugli interventi di base che si interdono realizzare sulle aree boschive in parola e sui fabbricati annessi;
- Migliore offerta economica in termini di canone offerto;

g) di stabilire un canone minimo annuo di € 10.000,00, da versare al Comune di Andria dal sesto anno di concessione;

h) di stabilire le seguenti tariffe massime da applicarsi alla fruibilità del bosco:

- passeggiata a cavallo: €5,00
- escursione guidata didattico-naturalistica nel bosco: €5,00
- manifestazioni sportive : €2,00 a partecipante
- ticket giornaliero di accesso all'area per ricerca tartufi: €10,00

i) di dare mandato al Dirigente del Settore Lavori Pubblici, Manutenzioni e Ambiente di adottare tutti gli atti necessari per la attuazione della presente deliberazione;

l) di dichiarare il presente provvedimento, con separata unanime votazione, stante l'urgenza di ripristinare le aree in parola, immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art.49, 1° comma, del D.L.vo n.267 del 18.08.2000.

RELAZIONE DELL'UFFICIO

Il presente atto è conforme alle normative tecniche e  
tecniche e procedure e piano economico finanziario  
redatto da pubblicità in caricato

Il compilatore

Il Responsabile di Servizio

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE sulla presente proposta  
ai sensi dell'art 49, del D.to L.vo 267/2000

Si esprime parere favorevole

li, 28 Dic. 2017

Il Responsabile di Settore

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIO  
ai sensi dell'art 49, del D.to L.vo 267/2000

FAVOREVOLE. L'UFFICIO/SEZIONE COMPETENTE DOVRA' PROCEDERE  
AD ADEGUARE GLI IMPEGNI FUTURI DI BILANCIO

li, 14.06.2017

Il Responsabile di Settore